

Fosfonati di potassio per la difesa antiticchiolatura

Nelle zone precoci, i meli della varietà Pink Lady hanno raggiunto lo stadio di mazzetti divaricati e l'esperienza insegna che ci stiamo avvicinando al periodo più pericoloso per le infezioni primarie di ticchiolatura.

Sostanze attive contro la ticchiolatura: vedi circolare n° 1.

Comportamento residuale dei fosfonati di potassio

I fosfonati di potassio sono prodotti sistemici e causano residui per anni nei diversi organi delle piante (anche nei frutti). Da questo punto di vista giocano un ruolo importante non solo i trattamenti pre-raccolta, ma anche quelli effettuati in pre- e durante la fioritura.

Problematica dei residui in frutticoltura biologica

Dato il comportamento residuale problematico, un accordo-quadro regola la coesistenza di frutticoltura integrata e biologica. Di seguito ne ricordiamo brevemente i punti essenziali:

Chi impiega fosfonati di potassio in pre-fioritura deve, oltre a rispettare le regole antideriva previste dalla normativa, trattare le prime due file confinanti con appezzamenti biologici solo in direzione del proprio campo. A partire dalla fioritura è sufficiente trattare la prima fila delle piante confinanti con appezzamenti biologici in direzione del proprio campo.

Chi non ha ancora proceduto a montare sul proprio atomizzatore la paratia di esclusione dell'aria prevista dalla normativa in vigore, è obbligato, durante tutto l'anno, a trattare (in caso di distribuzione di fosfonati di potassio) solo in direzione del proprio appezzamento le prime due file confinanti con parcelle biologiche.

Chi decide di convertire il proprio frutteto alla coltivazione biologica, dovrebbe rinunciare completamente all'impiego di fosfonati di potassio.

Oidio del melo

Consigliamo di dare inizio ai trattamenti di difesa dall'oidio a partire dallo stadio di mazzetti divaricati. La maggiore pressione infettiva è presente dalla fioritura fino all'arresto vegetativo. Temperature elevate e forte vigoria la favoriscono ulteriormente.

Per la difesa dall'oidio è possibile impiegare le seguenti sostanze attive:

- IBE
- Pyraclostrobin, Trifloxystrobin
- Boscalid
- Cyflufenamid
- Penthiopyrad
- Bupirimate
- Fluxapyroxad
- Meptyldinocap
- Zolfo
- Bicarbonato di potassio